

VI PORTO NEL CUORE



Accoglienza:

Assieme a Pietro, Giacomo e Giovanni, saliamo anche noi sul monte della trasfigurazione. Contempliamo il suo volto luminoso per non lasciarci abbattere quando giungerà il momento della passione. Accogliamo l'invito del Padre: «Questi è il Figlio mio, l'amato... Ascoltatelo».

Introduzione all'atto penitenziale

- C.** Attraverso il tuo Figlio, Gesù, scopriamo di essere amati. Per questo, sicuri della tua misericordia, deponiamo davanti a te il fardello dei nostri peccati..
- Signore Gesù, non siamo disposti ad accogliere la tua parola quando ci chiede di abbandonare le nostre abitudini, le nostre decisioni consuete. Non siamo ronti a partire come Abramo. **Signore, pietà!**
 - Cristo Gesù, non ci sentiamo chiamati in causa di fronte alle miserie del mondo, al volto sfigurato dei nostri fratelli, che attendono un soccorso. Non siamo pronti a soffrire con loro. **Cristo, pietà!**
 - Signore Gesù, facciamo fatica ad imboccare il sentiero di morte e di risurrezione che tu ci indichi. Cerchiamo scorciatoie per evitare la croce. **Signore, pietà!**
- C.** Signore Dio, nel tuo amore cancella tutto ciò che rovina la nostra esistenza. Guarisci le ferite provocate dal peccato e illumina la nostra esistenza con la tua luce, che splende per i secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perchè accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro della Genesi

Gen 12,1-4

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».
Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Sal 32

Rit. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

"Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.
Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Rit.

Rit.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo."

Rit.

Seconda lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tm 1,8b-10

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore.

Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Preghiera dei fedeli

C. Sul monte tu hai offerto ai tuoi discepoli una traccia visibile della gloria del tuo Figlio. Trasfigura anche noi con la luce e la forza del tuo amore e donaci di accogliere ogni giorno Gesù, la tua Parola viva.

L. A te diciamo insieme: *La tua Parola sia luce sui nostri passi!*.

- Tu chiedi ad ogni cristiano di meditare le sacre Scritture per intendere la Parola che gli rivolgi. Desta nei discepoli il desiderio di ritrovarsi insieme per ascoltarti e dialogare con te. Preghiamo...
- Tu accendi in tanti adulti il bisogno di approfondire la propria fede. Fa' che le loro attese trovino risposta nelle comunità. L'esperienza di te, o Dio, diventi un bene prezioso da condividere. Preghiamo...
- Tu fai appello alle nostre risorse e alle nostre energie per affrontare con coraggio e generosità le crisi economiche e sociali. Insegnaci a difendere i deboli e gli oppressi. Preghiamo....

- Tu apri i nostri occhi su tante sofferenze provocate dall'odio e dalla discordia, dalla cattiveria e dalla gelosia. Suggestisci ad ognuno le parole ed i gesti di pace che possono trasformare il mondo. Preghiamo...
 - Tu apprezzi la generosità di tanti giovani e adolescenti che si impegnano a praticare la solidarietà. Rendili sensibili e accoglienti, pronti ad abbattere pregiudizi e sospetti che ci impediscono di essere fraterni. Preghiamo...
- C. Signore Dio, la parola di Gesù è per noi una lampada sicura. Grazie ad essa possiamo attraversare le zone oscure dell'egoismo e i deserti provocati dal dilagare del male. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli.

A. Amen.



PER LA RIFLESSIONE

Il messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2014

Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9)

La grazia di Cristo (2ª parte)

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma *per mezzo della sua povertà*. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8), «erede di tutte le cose» (Eb 1,2). Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non

dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere *il Figlio*, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo “giogo soave”, ci invita ad arricchirci di questa sua “ricca povertà” e “povera ricchezza”, a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr *Rm* 8,29). È stato detto che la sola vera tristezza è non essere santi (L. Bloy); potremmo anche dire che vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo.

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

PROPOSTE PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Aiutare a pregare un po' di più in famiglia, non solo la Domenica, per maturare scelte di nuovo stile di vita improntate alla sobrietà e solidarietà e far sgorgare serenità e gioia della fede nelle nostre famiglie, è lo scopo di queste due pagine.

Dal Vangelo di Matteo 5, 20-26

Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

Commento

La legge che Gesù ci spiega in modo chiaro e con esempi sembra molto impegnativa. In realtà, se ci pensiamo e la caliamo nella nostra quotidianità, semplifica molto le relazioni: quanta energia che si spreca ad arrabbiarsi! Questa legge è mossa solo dall'Amore. Amore di Dio per l'uomo e che l'uomo deve avere per il proprio fratello, prima ancora di amare Dio (“lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello”). Dio non è altro rispetto alle persone che abbiamo accanto, è in ciascuna di loro ed è in me: abbiamo la responsabilità di lasciar vedere Dio in noi, attraverso le nostre scelte, a partire dalle relazioni che viviamo; abbiamo la possibilità di vedere Dio in chi ho vicino.

Pregghiera

Padre, a volte si fa proprio fatica a stare insieme davvero: siamo istintivi, rancorosi, poco pronti al perdono e alla fratellanza. Non crediamo fino in fondo che la Tua presenza è intessuta in noi, nei nostri fratelli, nella nostra vita quotidiana così com'è.

Ti chiediamo di aiutarci a sentire la tua tenerezza, il tuo abbraccio, perché possiamo amare... come te!

Impegno

Riconoscendo Dio in me e in chi ho vicino, soprattutto nella mia famiglia, partendo da qui mi riconcilio, almeno nel mio cuore, con tutti!

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Nel deserto, Gesù, tu hai compiuto scelte decisive per la tua missione. Guida tutti noi, genitori e figli, ad accogliere e a realizzare il tuo Vangelo. Converti i nostri cuori ed allarga gli orizzonti della nostra vita perché riconosciamo il tuo progetto d'amore.

Durante i pranzi e le cene nelle cinque domeniche di Quaresima si suggerisce di porre al centro della tavola un cero acceso che richiami sia il cammino verso Cristo, a cui ci invita il periodo quaresimale, sia l'impegno di essere luce per gli altri con la nostra testimonianza di apertura e di solidarietà.

Pranzo

Come i discepoli sul Tabor, vorremmo anche noi contemplare il tuo volto, Signore Gesù, incontrarti per esserti amici, scherzare come bravi compagni d'infanzia, raccontando avventure e sogni. Perché non ti vediamo quando al mattino spalanchiamo le finestre? Perché non ti riconosciamo nella bontà del pane che ci nutre, del vino che ci riscalda? Tu, Signore, sei una presenza discreta ma reale. Sono i nostri occhi e il nostro cuore che sono incapaci di vederti. Aprici ad assaporare questa tua presenza che inonda la vita!

Cena

Spesso ci lamentiamo che i tempi sono cattivi. Viviamo bene noi, e i tempi saranno buoni. Noi siamo i tempi! Ogni giornata è un dono che riceviamo dalle mani di Dio, è una pagina d'agenda da scrivere per rendere migliori i tempi. Signore, anche l'amore tra noi, che si esprime e cresce nel mangiare insieme, è un segno che trasforma il mondo e i tempi. Rendici testimoni di pace!

PER I BAMBINI E RAGAZZI

Sul monte tu hai offerto ai tre discepoli una traccia visibile della gloria del tuo Figlio, perché non venisse meno la loro fede quando l'avrebbero visto sfigurato dalla Passione.

Insieme noi ti invochiamo, dicendo: *Donaci la tua luce, Signore!*

- Signore, dona la tua luce a tutti noi cristiani perché possiamo riconoscere la tua presenza nella nostra vita. Preghiamo...
- Signore, dona la tua luce a chi deve prendere scelte importanti, da cui dipende il futuro di tanta gente. Fa' che sia saggio e attento alle necessità dei poveri. Preghiamo...
- Signore, dona la tua luce alle nostre comunità: aiutino grandi e piccoli a crescere nella fede. Preghiamo...
- Signore, dona la tua luce alle nostre famiglie: fa' che impariamo ad aiutarci e ad ascoltarci. Preghiamo...
- Signore, dona la tua luce a quanti sono tentati dalla gelosia e dalla vendetta, dall'odio e dalla violenza: metti nel loro cuore la stessa fiducia e lo stesso amore di Gesù, il tuo Figlio. Preghiamo...

PER LA RIFLESSIONE DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI

*Gesù, quel giorno sul monte
tu hai fatto risplendere davanti ai tre apostoli
la bellezza della tua divinità.*

*Gesù, quel giorno sul monte
tu hai offerto un anticipo della tua gloria, del compimento.
Da quel monte, però, tu sei sceso
assieme a Pietro, Giacomo e Giovanni,
per riprendere il cammino che conduce a Gerusalemme,
alla collina del Calvario
dove sarà piantata la tua croce.*

*Donami, dunque, Gesù,
di non scambiare i segni
che tu continui a deporre sui miei passi,
gli sprazzi di gioia e di luce che mi fai sperimentare
con l'approdo, il traguardo.*

*Donami di proseguire il mio cammino
perché si compia in me il mistero iniziato nel Battesimo,
la mia immersione nella tua morte
e nella tua risurrezione.*

*Donami di lasciarmi accompagnare
dalla tua parola, un fuoco che continua ad ardere per me
e che mi traccia la via
anche quando i bagliori si spengono
e la strada si fa oscura.*

*Donami la fiducia del discepolo
che nell'ora della prova, nella notte,
ricorda il tuo volto luminoso.*

Roberto Laurita

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere bene insieme la Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA : S. Messe feriali ore 9,00 e 18,00

Per i ragazzi delle superiori e per gli studenti universitari tutte le mattine, dal Lunedì al Venerdì, alle 7.30 (fino alle 7.45)

Ogni Venerdì di Quaresima: Via Crucis (non c'è la messa feriale delle ore 18)

Ecco gli altri appuntamenti:

- Venerdì 21 marzo, dalle 20 alle 20.40, in chiesa: "Leggere i Profeti in tempi difficili", con don Roberto Ravazzolo.
- Martedì 25 marzo, alle 21: In Cattedrale: Lectio Divina con P. Enzo Bianchi.
- Mercoledì 26 marzo, alle 18.30: Via Crucis Cittadina.
- Venerdì 28 marzo, dalle 20 alle 20.40, in chiesa: "Leggere i Profeti in tempi difficili", con don Giorgio Ronzoni.
- Lunedì 17 e 31 marzo alle ore 21, presso il Salone Incontri, incontro con Andrea Grillo, docente presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina per la formazione dei lettori. Sono invitati tutti coloro che prestano il loro servizio nelle nostre celebrazioni e chi desidera mettersi a disposizione.

CATECHESI

- Lunedì 17 Marzo: ore 9.30 in sala P. Mariani, gruppo Catechesi degli Adulti.
- Mercoledì 19 Marzo: ore 16.30 in sala P. Mariani, 6° Incontro del cammino di preghiera.
- Sabato 29 Marzo: ore 15 in Auditorium: Incontro con i genitori che hanno bambini in 1° Elementare.

DIGIUNO e CARITA'

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del Venerdì alle ore 20 nell'ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

Il vescovo ha proposto la staffetta quaresimale del digiuno per le parrocchie della città, per la nostra parrocchia il giorno è: venerdì 21 marzo.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo: in particolare per le missioni in Sierra Leone

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Perù, Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione:

- Contributo per 1 mese	€ 15,00
- Contributo per 3 mesi	€ 45,00
- Contributo per 6 mesi	€ 90,00
- Contributo per 1 anno	€ 180,00

Domenica 16 Marzo: Laboratorio del fumetto (dalle 16 alle 18) in Patronato.